











L'ASILO NIDO

Oggi è stato inaugurato a Napoli l'asilo nido aziendale, a Via Toledo, aperto a tutte le realtà del Gruppo sul territorio: Banco, ISGS, Intesa San Paolo, Banca Prossima.

L'iniziativa è fortemente condivisa dalle OO.SS., perché l'obiettivo è quello di supportare le famiglie -innanzitutto dei colleghi - fornendo così strumenti concreti per conciliare vita professionale e vita privata, in linea con iniziative e strutture analoghe presenti nelle maggiori città italiane.

Troppo spesso le famiglie, e in particolare le donne su cui più pesantemente ricade il peso della gestione familiare, si trovano a dover affrontare le difficoltà legate all'assenza di strutture professionali qualificate, agli orari di apertura e chiusura non coincidenti con quelli lavorativi dei genitori, a trasferimenti casa/asilo/ufficio che non garantiscono la serenità necessaria ad affrontare questa particolare fase della vita privata e lavorativa. A volte, e non per libera scelta, si decide di posticipare il rientro al lavoro solo perché sembra la soluzione più comoda.

L'asilo nido che sta nascendo, pur non dando una risposta esaustiva alle problematiche relative alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e pur non risolvendo i problemi per una piena attuazione delle pari opportunità in Azienda, fornisce una prima risposta e uno strumento utile per supportare i genitori, donne ma anche uomini.

La qualità dell'intervento architettonico, la cooperativa che ha in gestione l'iniziativa, il rapporto maestre/bambini, i pasti interni e non "appaltati", il pregio degli strumenti ludico/didattici ne fanno sicuramente una struttura all'avanguardia nel quadro cittadino, al servizio della comunità.

Del resto, di fronte alla crisi sempre più acuta dei servizi pubblici è un bell'esempio concreto di applicazione del principio di sussidiarietà.

Il costo affrontato dall'Azienda per l'operazione è rilevante: riteniamo tuttavia che non si tratti di una mancia "paternalistica", bensì di un riconoscimento verso un territorio che quelle risorse ha contribuito a generare.

Va tuttavia fatto un ulteriore sforzo per abbassare il costo dell'iscrizione dei bimbi e consentire ai colleghi la giusta valorizzazione ed utilizzazione dell'iniziativa: i bilanci familiari sopportano e sopporteranno ancor di più per il futuro tante, troppe uscite.

Bisogna ora far sì che non si tratti di un fatto isolato, bisogna ricordare che è tutto il territorio meridionale che dà un contributo essenziale ai risultati del Gruppo; è dunque fondamentale un allargamento delle convenzioni per la scuola materna sul resto delle regioni meridionali, per rendere quanto più possibile diffusa la possibilità di conciliazione tra cure parentali e opportunità professionali.

Napoli, 16 settembre 2011